

Collare Sì, collare no

Ebbene, l'argomento è molto delicato tanto da scomodare la Camera dei Deputati a prendersi carico dell'annoso problema del COLLARE ELETTRICO.

“La constatazione che attualmente non esistono norme che vietano efficacemente e neppure regolamentano l'utilizzo di collari elettrici, lasciando dunque aperta la possibilità che possano di fatto essere utilizzati in modo incivile e dannoso, richiede che sulla questione venga posta urgentemente la massima attenzione del legislatore” (Precisazioni ENCI al comunicato del 6 aprile 2011; [www.enci.it](http://www.enci.it))

L'ENCI propone alla Camera dei Deputati la costituzione di un tavolo tecnico per valutare l'utilizzo del collare elettrico nell'addestramento dei cani e la creazione di corsi di formazione per il suo "corretto" utilizzo.

Questo recitava il sito di una delle tante scuole cinofile sparse su tutto il territorio italiano.

Spulciando tra miriadi di Ordinanze, Leggi Quadro, Leggi regionali e Ordinanze ,possiamo dire che l'ORDINANZA 5 luglio 2005, del MINISTERO DELLA SALUTE, parla chiaro:

“ Vista la Legge 14 agosto 1991, n281: Legge quadro in materia di animali da affezione e prevenzione del randagismo.....; Considerata la necessità e l'urgenza di vietare l'uso dei collari elettrici per cani, usati in particolare per l'addestramento, mentre tali strumenti sono considerati coercitivi in quanto provocano dolore e paura nei cani e quindi sono vietati dalla FCI e dall'ENCI.

L'ordinanza recita ancora: “ Ritenuto che l'uso di questo strumento provoca **maltrattamento degli animali** e pertanto coloro che lo usano sono da perseguire ai sensi della **legge 20 luglio 2004, n. 189.**” (tratto da **I cani pericolosi come problema bioetico, Comitato bioetica per la veterinaria Edizioni medico scientifiche**)

**Allora che cosa è cambiato? Perché questo passo indietro? Perché si vuole permettere l'utilizzo del collare elettrico se è ritenuto dannoso per il cane?**

**Una delle motivazioni, come spesso accade in Italia, possiamo evincerla in un ricorso al TAR del Lazio effettuato “dalle società Canicom di Lucca e Innotek di Settimo Milanese. A partire dal 2002, la prima ha commercializzato in Italia collari elettrici per addestramento cinofilo e il suo fatturato ha avuto un crescendo costante .”**

**A causa di questo incremento le due società hanno fatto investimenti economici che a causa dell'ordinanza si sono trasformati in debiti. (questa la motivazione principale avanzata dalle 2 società). Il Tar ha accettato il ricorso e fatto sospendere l'ordinanza.**

**Canicom e Innotek ritengono che gli strumenti di coercizione, come il collare elettrico, siano indispensabili nell'addestramento cinofilo!**

**Come mai la maggior parte delle scuole di addestramento utilizzano e prediligono i così detti metodi gentili, basati su rinforzi positivi e non su metodi coercitivi?**

**Quali allora le scuole che ne fanno utilizzo?**

**Spero di aver dato spunti interessanti per approfondire l'argomento e uno degli strumenti facile da consultare è il web. Vi segnalo alcuni siti:**

[http://www.canepastoretedesco.info/collare\\_elettrico\\_tra\\_maltrattamento\\_e\\_ignoranza.html](http://www.canepastoretedesco.info/collare_elettrico_tra_maltrattamento_e_ignoranza.html)

<http://chiliamacisegua.wordpress.com/2011/04/15/no-enci-no-collare-elettrico-no-strumento-di-tortura/>

[http://www.simoline.com/clienti/dirittoambiente/file/animali\\_articoli\\_181.pdf](http://www.simoline.com/clienti/dirittoambiente/file/animali_articoli_181.pdf)

Lionello Pinel  
Damon Club  
Club amatori cinofili